



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO

**Commissione speciale
Antimafia**

Milano, 29 gennaio 2015

Alla c.a. Dott.ssa Carla Brunori
Direttrice Provinciale P.T.
di Brescia

e p.c. Ai Sindacati di Brescia
CGIL – CISL - UIL

Gentile Direttore,

le notizie riportate dalla stampa locale, e riprese dalle rappresentanze sindacali, riguardo la chiusura di alcuni uffici postali in provincia di Brescia, destano non poche preoccupazioni.

Infatti ad essere interessati alla riorganizzazione sembrano essere in particolare quelle realtà periferiche, si fa esplicito riferimento alle valli, già di per se penalizzate in termine di presenza di servizi.

Comprendo la trasformazione, sia giuridica che operativa, che Poste Italiane ha attraversato negli ultimi anni, capisco anche la sempre maggior necessità di far coincidere la gestione dei servizi con la sostenibilità economica.

Mi é però davvero difficile comprendere come non si colga il valore economico del mantenimento di alcuni presidi, l'Ufficio P.T. sicuramente fra questi, sul territorio. Impoverire le zone periferiche, quelle montane in particolare, significa favorirne lo spopolamento.

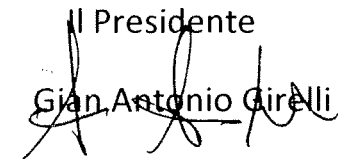
Le conseguenze in termini di dissesto idrogeologico, di perdita culturale e valoriale di intere comunità, rischiano di essere più pesanti di quanto una lettura e un'analisi superficiale potrebbe lasciar intendere.

Unita anche ad una vera considerazione della redditività di alcune sedi, in alcuni casi unico sportello finanziario presente, riferimento non solo per usufruire di alcuni servizi, ma anche per gestire il risparmio.

Alla luce di queste considerazioni, Le chiedo informazioni di dettaglio al riguardo, in particolare prima che le decisioni di chiusura vengano definitivamente assunte

Con cordialità

Il Presidente


Gian Antonio Girelli